

«Sul rimborso della Tari aspettiamo indicazioni»

Giacchetta: «Il ministero deve ancora specificare dove vanno presi i soldi»

IL CASO

ANCONA Dei 56 milioni riscossi da Ancona Entrate nel 2017, oltre 17 milioni arrivano dalla Tari e quasi un milione dalla Tassa sui rifiuti a recupero. «Il recupero dell'evasione sulla Tari è molto importante – sostiene il direttore Leonardo Giacchetta – in quanto libera chi paga da un ingiusto sovraccarico tributario. La tassa, infatti, non porta guadagni al Co-

mune, ma copre esclusivamente i costi di servizio. E se qualcuno non paga, a farlo per lui saranno, l'anno dopo, coloro che versano regolarmente i tributi». Negli anni scorsi c'è però anche qualcuno che ha pagato di più per via di una non corretta interpretazione del Comune di Ancona, simile a quella di molti altri Comuni in Italia, degli indirizzi ministeriali sulle aliquote, ma la Tari non figura tra le attività di rimborso. «Questo perché la legge prevede che il costo del servizio vada interamente coperto – spiega Giacchetta – perciò se

faccio pagare di meno uno, devo far pagare di più qualcun altro. Ma il Ministero ha detto che non si può fare, che va solo rimborsato chi ha pagato di più, senza però specificare dove vanno presi i soldi. A questo punto noi non possiamo fare niente finché la cosa non viene affrontata in parlamento».

m. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo Giacchetta



Peso: 16%